



Vignola, 27 marzo 2006

**A tutti gli organi di stampa
LL.SS.**

COMUNICATO STAMPA

PROFESSIONISTI DALLA PARTE DELLA NAZIONE E PER LA COMPETITIVITÀ

La richiesta avanzata il 22/3 nel corso di una iniziativa di formazione continua da parte degli Avvocati e dei Commercialisti - in persona dei presidenti nazionali dei rispettivi Ordini, Guido Alpa e Antonio Tamborrino - di eliminare la privativa notarile per gli atti societari, passaggi di quote e cessioni di aziende compresi (legge Mancino), è un atto di grande significato sociale indirizzato nel senso di dare maggiore una iniezione di competitività all'economia del Paese.

Grande significato poiché si tratta di una istanza di liberalizzazione di un servizio professionale che in questo caso non proviene, come invece è sempre accaduto, dall'esterno del mondo delle professioni (antitrust, consumatori, associazioni di utenti, ecc.) bensì dall'interno: un forte segno di consapevolezza che per far emergere l'Italia dalle secche della stagnazione produttiva le professioni sono pronte a fare la loro parte anche sacrificando, se c'è bisogno, dei privilegi.

Per la verità si tratta della conferma del senso di responsabilità sociale da parte di Queste due professioni; infatti sia gli avvocati e sia i commercialisti hanno già dato un segno importante nel senso qui auspicato:

a) gli Avvocati - per contribuire a ridurre i costi del settore R.C.A. - hanno da poco rinunciato ad una enorme quota di contenzioso in favore della internalizzazione in favore delle agenzie di assicurazione.

b) i Commercialisti - per contribuire a ridurre costi della burocrazia e costi di amministrazione - si sono assunti l'onere e la responsabilità della trasmissione telematica delle dichiarazioni annuali e della notifica al contribuente delle anomalie.

Da queste considerazioni nasce d'obbligo un appello al Notariato, in persona del presidente nazionale Paolo Piccoli: siate favorevoli ed unitevi alla richiesta di Avvocati e Commercialisti; non frapponete ostacoli alla estensione della privativa.

Non deve ripetersi quanto sta succedendo per la autentica della firma per il passaggio di proprietà degli autoveicoli ove - ad oggi - non sono stati sufficienti tre provvedimenti di legge per rendere operativa l'abolizione dell'obbligo antistorico e assurdo dell'autentica notarile per il trasferimento di un bene mobile.

DESIDERIAMO RICORDARE AL PRESIDENTE PICCOLI CHE LA PRIVATIVA NOTARILE ALL'ATTO DELLA SUA INTRODUZIONE HA AVUTO UNA RAGIONE CONTINGENTE CHE OGGI NON SI PUO' PERPETUARE O RIPETERE OVVERO:

A - L'ECESSIVO ANALFABETISMO;

B - UN SISTEMA DI PUBBLICITA' LEGALE MOLTO PRECARIO ED INCERTO;

C - L'ABUSO DEI MEDIATORI DI PIAZZA. Ormai tutte questioni da libri di storia!!!

Qualunque tentativo di giustificare la privativa notarile - per non parlare del numero chiuso: una cosa veramente feudale ed assurda - anche inventandosi un nuovo ruolo sociale e funzionale è una arrampicata sugli specchi che rischia soltanto di aumentare il solco dell'incomprensione tra i notai, visti come una vera e propria "casta", e l'opinione pubblica!!!

Noi intendendo fare la sponda agli ottimi Presidenti nazionali dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Commercialisti provvederemo ad inviare il presente comunicato a tutti gli ordini provinciali d'Italia in uno con la allegata lettera ai giovani Avvocati e ai giovani Commercialisti per renderli partecipi di una battaglia di civiltà che non li può vedere assenti o "alla finestra" bensì attivi partecipi dalla parte della competitività, della innovazione, della qualità e concorrenza e delle liberalizzazioni.

F.to Francesco Iurlaro
UNICO - MAB Nuova Cittadinanza